

_Lettera_N_1312

Al cavaliere Giuseppe Brambilla

Torino, 8 maggio 1869

Benemerito Sig. Cavaliere,

Ho stamane ricevuto la somma di fr. 500 che nella sua carità manda pei vari nostri bisogni e specialmente per l'acquisto di locale per la chiesa e scuola di poveri ed abbandonati fanciulli. Mentre la ringrazio di tutto cuore, non mancherò di fare particolari preghiere all'altare di Maria Ausiliatrice per Lei, per la sig.ra contessa di Lei moglie e pel caro figlietto. Domanderò a Dio che loro conceda sanità e perseveranza nel bene, e che il figlio cresca in virtù e scienza da essere la vera consolazione dei genitori fino alla più avanzata età. Io credo che abbia fatto bene a richiamare il figlio per farlo educare in famiglia:

più vale un occhio del padre, che cento occhi di assistenti. Ciò devesi dire pei genitori che hanno mezzi per farli instruire in famiglia come V. S. B.

Del resto non mancherò di pregare il Signore Iddio che le dia stabile e perfetta sanità, e che colmi di sue celesti benedizioni tutta la sua famiglia mentre colla più profonda gratitudine ho l'onore di potermi professare

Di V. S. B.

Obbl. mo servitore Sac. Gio. Bosco